

Una nuova motonave sulla Trieste-Grado

A metà mese entrerà il servizio il Delfino Gold: capace di trasportare 200 persone, sarà varato a giorni

Una nuova motonave sarà impiegata a breve sulla linea Trieste-Grado, che ha ripreso i collegamenti mercoledì scorso. Il "Delfino Gold", che sarà varato a giorni a San Giorgio di Nogaro arricchendo così la flotta della "Delfino Verde srl", da metà mese prenderà il posto del "Delfino Verde as", attualmente utilizzato sulla linea per l'Isola d'oro (lo scorso anno utilizzata da oltre 15mila persone).

Un nuovo servizio attende poi il "Delfino Verde As": dal 12 giugno servirà la linea Trieste-Grignano-Sistiana. La società guidata da Silvano Peric ha infatti vinto la nuova gara per questo collegamento, che lo scorso anno era svolto dalla motonave Araxi della Tripma-re.

La linea Trieste-Grado, che proseguirà per tutta l'estate fino a fine agosto (con un possibile prolungamento di una de-



Il "Delfino Verde" attualmente in servizio sulla linea Trieste-Grado

cina di giorni, in relazione alle condizioni meteo), fra meno di due settimane sarà quindi servita da una nuova motonave, leggermente più grande del "Delfino Verde As" e capace di trasportare venti passeggeri in più (200 rispetto agli attuali

180), a una velocità massima di 16-17 nodi grazie a due motori Man di nuova generazione che sviluppano complessivamente 550 cavalli.

Il "Delfino Gold" è stato costruito nel cantiere Marina Sant'Andrea a San Giorgio di

Nogaro dalle stesse maestranze del cantiere Foschi di Cesenatico che nel 2006 hanno realizzato il "Delfino Verde As".

Dopo il varo, la prossima settimana la nuova motonave raggiungerà Porto San Rocco, dove stazionano ogni notte anche le altre unità della società e dove sarà preparata in vista dell'entrata in servizio.

A proposito dell'ormeggio concesso a Porto San Rocco, Silvano Peric, sottolineando di non aver ottenuto alcun finanziamento pubblico per la costruzione della nuova unità, rinnova il suo appello all'Autorità portuale perché gli vengano assegnati degli ormeggi a Trieste. «Ogni sera - rileva - dobbiamo raggiungere Porto San Rocco con tutte e tre le motonavi, con un impegno aggiuntivo di tempo e di costi. Poter ormeggiare in Porto Vecchio o al molo Venezia sarebbe

l'ideale, visto che le nostre linee partono dalle Rive».

I piani di sviluppo della Delfino Verde srl, che da una quindicina d'anni assicura i collegamenti marittimi nel golfo, non si fermano qui. C'è sempre in cantiere il collegamento Trieste-Monfalcone, impossibile però da realizzare a causa dei mancati dragaggi nel canale Valentinis. «Negli ultimi venti, trenta metri del canale, vicino all'incrocio con la strada per Grado - spiega Peric - il fondale presenta un dosso che impedisce di raggiungere l'ormeggio. Fanno dragaggi al Villaggio del pescatore, ma quel problema a Monfalcone sembra non interessi nessuno. E dire - aggiunge - che ci sono fondi statali per queste linee marittime regionali, che se non vengono utilizzati la Regione deve restituire a Roma».

(gi. pa.)